

_Lettera_N_1545

Alla superiora delle Fedeli Compagne di Gesù, madre Eudisia Babin

*Torino, 16 giugno 1871

Re. d. ma Sig.ra Madre,

Ho ricevuto la sua lettera anteced. ed ora ricevo questa cui sono uniti fr. 600 coll'agio che ne ricaveremo dall'oro. Dea gratias. Giunsero in tempo di massimo bisogno.

Ora la pregherei di un favore che mi sta sommamente a cuore. Dai tratti che Ella mi ha scritto comprendo essere in modo sensibile intervenuta la mano del Signore alla preservazione delle loro case di Parigi. Ora io vorrei che queste memorie si conservassero e che fossero come caparra di altre grazie che la S.

Vergine certamente concederà a questo benemerito istituto. Ella adunque a maggior gloria di Dio e dell'Augusta sua Madre mi faccia una relazione la più lunga e minuta che le sia possibile. Ed io la conserverò come monumento delle glorie di Maria, ed occorrendo che se ne volesse dare stampa, non farò niente senza prima parlarne con Lei.

Credo che sia bene il notare che appena cominciarono i disastri di Francia e che i mali minacciavano Parigi, si cominciarono preghiere particolari dai nostri giovanetti all'altare di Maria A. e si continuarono fino alla cessazione del pericolo quando si cantò un solenne Te Deum in ringraziamento.

Di ogni cosa adunque sia ringraziato Iddio e la sua Madre Santissima e le celesti benedizioni discendano copiose sopra di Lei, sopra la Mad. Generale e sopra tutto l'Istituto e mi creda con gratitudine

Di V. S. M. to R. da

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco

P. S. Se occorre qualcosa per Roma, me lo comandi.